

FONDAZIONE MAUGERI: IL PUNTO SULLA TRATTATIVA

La Fondazione Maugeri aveva disdetto unilateralmente a luglio scorso l'applicazione del CCNL del SSN ai dipendenti della Fondazione dichiarando contemporaneamente di voler applicare il contratto privato Aiop.

A seguito della ferma opposizione dell'Anaa Assomed e degli altri sindacati, la Direzione Generale della Fondazione aveva deciso di sospendere i termini della disdetta del CCNL rendendosi disponibile ad aprire un tavolo sindacale di confronto.

Il 3 settembre presso la sede di Pavia si è insediato il tavolo di confronto tra la Direzione generale della Fondazione e i Sindacati.

All'incontro erano presenti l'Amministratore Delegato De Matthaeis, il responsabile del personale Rossi. La delegazione Anaa Assomed, guidata dal Segretario Nazionale Costantino Troise, era composta da Mario Lavecchia, Vice Segretario Nazionale, Silverio Selvetti, Segretario Regionale della Lombardia e da Stefania Villa in rappresentanza del Settore Dirigenza Sanitaria Anaa Assomed.

L'AD De Matthaeis, aprendo l'incontro, ha illustrato i dati del bilancio della fondazione 2011-2014 evidenziando in particolare, per quanto riguarda i ricavi un minor introito, nel 2014 rispetto al 2013, di 3,5 milioni di euro del fondo speciale della regione Lombardia e di 1,6 milione di euro del fondo speciale della regione Piemonte e di 2,8 milioni di euro da parte del Ministero della salute, per una ricerca non andata a buon fine per rinuncia della Fondazione.

Sul fronte delle uscite invece, segnalava che il costo del personale si attesta sul 54%, un esborso pari a 20 milioni di euro per collaborazioni, personale di terzi, consulenze, oltre alle uscite necessarie per il ripiano di debiti ereditati da precedenti gestioni. Inoltre i compensi del personale sono, a suo dire, più elevati rispetto agli stipendi di altri dirigenti dipendenti da altri enti.

L'AD ha concluso il suo intervento dicendo che era necessario procedere con una riduzione delle voci descritte nel capitolo delle uscite, al fine di evitare il commissariamento, tenuto conto che alla fine del 2014, senza ulteriori provvedimenti di risanamento del bilancio, i debiti sarebbero stati tali da azzerare il capitale sociale della Fondazione.

Tra i provvedimenti previsti ed illustrati c'era la riduzione di circa il 15% dei costi del personale con l'applicazione del contratto privato ex Aiop. Dichiarava inoltre che non era possibile, oggi, presentare un piano industriale poiché non erano ancora certe le voci relative all'entrate, eventuale recupero dei ricavi dalle regioni, e alle uscite, entità dei risparmi sul costo del personale.

Subito dopo è intervenuto Costantino Troise esponendo la posizione dell'Associazione che è stata poi condivisa da tutti i sindacati intervenuti successivamente.

Questa la nostra posizione:

- Comprensione della gravità della situazione economica della Fondazione.
- Condivisione delle preoccupazioni sul futuro della stessa.
- Disponibilità ad un confronto serio e serrato per evitare il commissariamento.

- Disponibilità a contribuire al superamento delle difficoltà economiche anche con sacrifici relativi al costo del personale ma a fronte di certezze sul piano del risanamento del bilancio e del rilancio della Fondazione.
- Indisponibilità assoluta alla rinuncia del CCNL per fare posto ad un contratto di tipo privatistico ancorché edulcorato da provvedimenti, come da dichiarazione dell'AD, che avrebbero ridotto l'impatto negativo sullo stipendio finale dei dipendenti.
- Necessità di coinvolgere altri attori non presenti oggi al tavolo delle trattative, quali il Ministero della salute e i Presidenti ed Assessori delle regioni coinvolte.
- Necessità di avere ulteriori dettagli sulla voce "costi del personale" ed in particolare del capitolo consulenze, organizzazione del lavoro, turn over del personale, voci stipendiali diverse dal tabellare previsto nel CCNL.

Il dibattito è proseguito con gli interventi degli altri sindacati.

Al termine del dibattito l'AD ha dichiarato la volontà di proseguire nel confronto e di fornire tutte le informazioni che i sindacati chiederanno. Chiarisce infine che l'entità della riduzione stipendiale dei dirigenti prevede una forbice tra i 500 e 800 euro netti pro capite, restando disponibile, a saldo invariato, ad esaminare altre proposte che i Sindacati vorranno proporre.

Il confronto proseguirà il 15 settembre alle ore 15.00.

La delegazione Anaao Assomed